

N. 43 del 29 settembre 2008

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. SPESA RELATIVA A PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Introduce l'argomento il Sindaco, evidenziando che la spesa per la quale si configura il debito fuori bilancio in esame si riferisce ad un incarico conferito nel 1997 all'Avv. Garofalo relativo a due ricorsi presentati allora dalla ditta Simonetti & Toffoli per divieto di transito ai mezzi pesanti; che ora a distanza di oltre 10 anni si è attestata la perenzione del ricorso e si liquida la parcella dell'Avvocato non interamente coperta dall'originario impegno di spesa; precisa quindi che il debito da riconoscere è di € 15.789,87.=.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: chiede se ci sono altre cause in corso comportanti spese che possono emergere in seguito e quindi facendoci trovare nella riterazione di dover riconoscere debiti.

Sindaco: precisa che è stata effettuata dall'Ufficio Ragioneria una ricognizione con i legali a suo tempo incaricati e non sono state riscontrate posizioni che possano determinare situazioni del genere; ricorda che comunque su sua richiesta l'Avv. Garofalo ha applicato uno sconto del 20% sulle parcelle da liquidare, applicando altresì i minimi tariffari sempre a seguito del suo personale interessamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriportati.

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 18/03/1997 è stato conferito incarico all'Avv. Luigi Garofalo di Treviso per resistere nei 2 distinti ricorsi avanti al TAR Veneto proposti dalla Ditta Simonetti & Toffoli srl di Oderzo contro il Comune di Ponte di Piave per l'annullamento dei provvedimenti di divieto di transito di mezzi pesanti (Via Salute e Via Argine);
- che con la soprarichiamata deliberazione per detto incarico era stato allora assunto un impegno di spesa presunto di lire tre milioni;
- che con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 199 del 10.06.1997 veniva liquidato al predetto Avv. Garofano per detto incarico la somma complessiva di lire 9.382.600.=, a titolo di acconto.

Atteso che tali ricorsi nell'anno 2008 sono stati dichiarati perenti ai sensi dell'art. 9, comma 2, Legge 21.07.2007 n. 205.

Viste le richieste dell'Avv. Garofalo del 14/02/2008 acquisite al protocollo in data 18/02/2008, a mezzo delle quali vengono comunicate le competenze professionali maturate per il giudizio di cui sopra, ammontanti a €. 15.789,87, al lordo di IVA,

cassa di previdenza e ritenute di legge, costituenti la parte di spesa eccedente l'acconto a suo tempo liquidato con il provvedimento sopra richiamato.

Considerato:

- che l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da Statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- che l'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, al secondo comma, prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- che l'art. 193 del D. Lgs 267/2000, al terzo comma, prevede che possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Rilevato:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 10/06/1997 è stato liquidato all'Avv. Luigi Garofalo un importo di €. 4.845,70.= (lire 9.382.600) con ciò esauendo la disponibilità dell'impegno di spesa assunto;
- che i maggiori oneri derivanti dalle parcelle professionali rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, primo comma, lett. e) del D. Lgs 267/2000 secondo l'orientamento prevalente delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, in espressione di pareri resi in

sede consultiva ai sensi dell'art. 7 comma 8, Legge n. 131/2003 (da ultimo si veda Corte dei Conti Sezione Veneto, parere n. 7/2008).

Verificata:

- la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. e) del D. lgs. n. 267/2000, rappresentato dalla nota emessa dall'Avv. Garofalo;
- che l'acquisizione del servizio ha determinato per l'Ente l'utilità della assistenza legale;
- che detti maggiori oneri legali sono stati previsti nel bilancio di previsione 2008 approvato con delibera consiliare n. 16 del 04/03/2008;

Rilevato:

- che ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs 267/2000 si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- che l'art. 23, comma 5, della L. 289/20002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli Organi di Controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

Visti:

- la deliberazione consiliare n. 16 del 04.03.2008 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2008, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2008 – 2010;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai Responsabili del Servizio interessato.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a €. 15.789,87.= compresa cassa di previdenza e IVA, nei confronti del professionista Avv: Luigi Garofalo;
- 2) di prevedere che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessivi €. 15.789,87= si farà fronte mediante utilizzo delle somme disponibili nel

bilancio 2008 al cap. 124 “Spese per liti, consulenze, ecc.” che presenta sufficiente disponibilità;

- 3) di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto;
- 4) di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed all’Organo di Revisione Contabile;
- 5) di trasmettere il presente atto al professionista Avv. Luigi Garofalo;